



Fondazione Puglia

Documento Programmatico Previsionale

Esercizio 2024

(art.30, comma 3 e art. 20, comma 1, lettera h dello Statuto)



Approvato dal
Consiglio di Indirizzo
nella riunione del 26 ottobre 2023



Indice

Premessa	
1 La gestione del Patrimonio	3
2 Risorse	6
2.1 Reddito	6
2.2 Spese di funzionamento ed oneri fiscali	8
2.3 Riserva obbligatoria	12
2.4 Destinazione del Reddito residuo	12
2.5 Analisi della Redditività del Patrimonio	16
3 Attività istituzionale	17
3.1 Strategie	17
3.2 Settori di intervento	18



Premessa

Il Documento Programmatico Previsionale annuale dettaglia l'attività di Fondazione Puglia, sulla base di una programmazione triennale attraverso la quale vengono definiti obiettivi, priorità, strategie operative e modalità di intervento, con lo scopo primario di assicurare l'efficiente utilizzazione delle risorse e l'efficacia degli interventi da realizzare.

Il Documento Programmatico Previsionale 2024 (d'ora in avanti DPP 2024) è stato redatto secondo le norme in vigore e precisamente in base al D. Lgs. 153/99.

Nella redazione del presente DPP 2024, per la determinazione dei risultati conseguibili in tema di redditività degli investimenti, si sono tenuti presenti i vincoli imposti dall'Organo di Vigilanza che dispone il mantenimento della integrità del patrimonio e una congrua redditività.



1. Gestione del patrimonio.

Fondazione Puglia prosegue nella strategia adottata sin dal 2014 di diversificazione degli investimenti finanziari in un'ottica prudentiale, con particolare attenzione per gli investimenti facilmente liquidabili, mantenendo l'obiettivo di salvaguardare ed accrescere nel tempo il proprio patrimonio e nel contempo attenuare la diminuzione dei rendimenti dovuta all'eccessiva volatilità dei mercati, nonché all'attuale instabilità geopolitica quanto meno a livello europeo, per consentire di mantenere costante il flusso finanziario destinato alle attività istituzionali.

Alla data del 15.10.2023 gli investimenti finanziari erano costituiti come segue:

- € 53.925.000 (valore nominale) in Titoli di Stato italiani con scadenza diversa compresa tra novembre 2039 ed il 2040, rinvenienti da €73.525.000 detenuti sino al 05.10.2023 meno €19.600.000 di Btp ceduti il 06.10.2023;
- €22.000.000 in quote del fondo Fondaco Multi Asset Income Professional B;
- €8.000.000 in quote del fondo Fondaco Global Core Allocation;
- €5.000.000 nel Fondo Geras, fondo immobiliare chiuso gestito da Ream Sgr Spa;
- €2.000.000 nel Fondo Fondaco Italian Loans Portfolio Fund (fino a settembre 2023 è stato versato il 72,57%);
- € 500.000 nel fondo “Barcamper Ventures” di Primomiglio SGR Spa (fino a settembre 2023 è stato versato l'88,62%);
- €10.000.000 affidati in gestione patrimoniale - linea equilibrata - a Quaestio Sgr Spa;
- €10.000.000 in acquisto di quote di partecipazione al Capitale di Banca d'Italia;
- €579.000 in Obbligazioni Eni 4,30% scadenza 10.02.2028;
- €1.452.585 in BOT ZC FB24 scadenza 14.02.2024.

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 18.10.2023, in riferimento alla vendita di €19.600.000 di Titoli di Stato ripartiti tra €13.600.000 al 4,50% aventi scadenza 01.03.2026 ed € 6.000.000 al 2,50% aventi scadenza 01.12.2024, ha



deliberato l'acquisto di Btp per un valore nominale di €20.000.000 al 4,35% aventi scadenza 01.11.2033.

L'importo complessivo degli investimenti finanziari ammonta quindi a €133.456.585.

Il patrimonio immobiliare è così rappresentato:

- €2.710.385 valore contabile (al netto del fondo di ammortamento) dell'immobile di Viale della Repubblica, 111 – Bari; attualmente locato con redditività lorda pari al 7%;
- € 4.809.917 valore di acquisto e costi di manutenzione straordinaria (opere ad incremento del valore del bene), spese notarili ed imposte della porzione di Palazzo Andidero (via Venezia, n. 13) di proprietà, di cui:
 - il 64,68% della superficie, del valore contabile di €3.111.054, è locato con una redditività lorda pari al 6%;
 - il 35,32% della superficie, del valore contabile di € 1.698.863 (ossia € 1.203.292 al netto del fondo di ammortamento), invece, è utilizzato come sede della Fondazione e sede della società strumentale “Puglia Cultura e Territorio Srl – Impresa Sociale”;
- €4.444.056 valore di acquisto, spese notarili ed imposte di Palazzo Starita, che sarà anch'esso destinato ad attività strumentale della Fondazione al termine dei lavori di consolidamento e restauro architettonico;
- €4.484.032 valore di acquisto, spese notarili ed imposte dell'Hotel Victor, immobile acquistato per finalità reddituale nel 2019. Le opere di ristrutturazione sono stimate in circa €5.000.000 (finora sono stati realizzati lavori per l'importo di €4.689.000), di cui circa €2.000.000 rappresentano opere ad incremento del valore del bene.
Non sono previsti ricavi per il prossimo esercizio;
- €579.095 valore di acquisto, spese notarili ed imposte dell'appartamento sito in via Nicolai, n. 14, in Bari, immobile acquistato per finalità reddituale nel 2020. L'unità immobiliare è destinata ad affiancarsi all' Hotel Victor con destinazione turistica dopo



i necessari lavori di adeguamento, pertanto non sono previsti ricavi per il prossimo esercizio;

- €5.577.687 valore di acquisto, spese notarili ed imposte dell'immobile sito in via Calefati, n. 50 (angolo via Argiro), in Bari, acquistato per finalità reddituale nel 2020. L'intero immobile è locato con un reddito annuo lordo complessivo del 4,57%;
- €420.830 valore di acquisto, spese notarili ed imposte dell'immobile sito in Piazza Mercantile, n. 84, in Bari, contiguo a Palazzo Starita e destinato quindi anch'esso ad attività strumentale della Fondazione.

Totale patrimonio immobiliare al netto dei fondi di ammortamento:
€22.004.127, di cui €6.068.178 per gli immobili strumentali.

Al 31 dicembre del corrente anno risulteranno pertanto investiti €149.392.807 in prodotti finanziari e beni immobili posti a reddito.

Le altre disponibilità finanziarie, alla data del 15 ottobre 2023, sono rappresentate dalla liquidità su c/c bancari, in particolare:

- €22.154.764,43 in capitale circolante, depositato su c/c Banca Intesa Sanpaolo Spa. Tale importo è destinato a diminuire entro il 31 dicembre 2023 per:
 - i costi di gestione,
 - le erogazioni per i progetti conclusi,
 - sostenere le spese per i lavori di ristrutturazione in corso dell'Hotel Victor;
 - i trasferimenti a favore della società strumentale per i lavori di ristrutturazione di Palazzo Starita e dell'immobile in Piazza Mercantile, n. 84;
 - l'acquisto di nominali €10.000.000 di Btp al 4,35% scadenza 01.11.2033 da effettuare subito come da delibera del C.d.A. del 18.10.2023;
 - l'ulteriore acquisto di nominali €10.000.000 di Btp decennali da effettuare dopo il 17.11.2023 come da delibera del C.d.A. del 18.10.2023.



Gli investimenti nelle società strumentali utilizzando il reddito sono:

- €300.000 nella partecipazione alla società strumentale “Puglia Cultura e Territorio S.r.l. – Impresa Sociale”;
- €536.695 nella partecipazione alla Fondazione con il Sud;

Totale investimenti nelle società strumentali pari a € 836.695.

2. RISORSE

2.1 Reddito

Il reddito complessivo derivante dagli impieghi finanziari è formato:

- dalle cedole sui Titoli di proprietà,
- dalle cedole dei fondi comuni di investimento,
- dagli eventuali interessi sui conti correnti bancari,
- dai proventi derivanti dall’affidamento in gestione patrimoniale,
- dai proventi derivanti dall’affidamento in gestione dell’Hotel Victor,
- dai dividendi distribuiti da Banca d’Italia,
- dai canoni di locazione sugli immobili di proprietà.

Nella sottostante tabella riepilogativa sono indicati gli introiti previsti per il 2024, alla luce dell’ultimo bilancio approvato, nonché del pre-consuntivo di settembre 2023.

In euro:

<i>Ricavi:</i>	<i>Prev.2024</i>
- interessi sugli investimenti in Titoli di Stato italiani per un valore nominale di €73.925.000 al tasso medio netto del 4,22 %	3.120.469
- stima scarti di emissione positivi/negativi sugli investimenti per un valore nominale di €73.925.000	16.000
- rendimento stimato netto 2% fondo “Fondaco Multi-Asset Income” su valore nominale di €22.000.000	0



- rendimento stimato fondo “Fondaco Global Core Allocation” su valore nominale di €8.000.000	0
- rendimento stimato netto 2,00% fondo “Geras” su un valore nominale di 5.000.000 €	100.000*
- rendimento netto stimato 5% su fondo Fondaco Italian Loans Portfolio Fund	140.000***
- rendimento stimato su gestione patrimoniale Quaestio Sgr di € 10.000.000	0
- canoni locazione (incluso adeguamento Istat)	632.793
- rendimento 4,5% su quote Banca d’Italia acquisite per € 10.000.000	453.000**
- cedola annuale Obbligazioni Eni 4,30% lordo	18.423
- rendimento netto stimato BOT ZC FB24	42.000
Reddito complessivo	4.522.685

Il reddito previsto per il 2024 di €4.522.685, se rapportato alle risorse investite in prodotti finanziari e beni immobili di €149.392.534, dà luogo ad un tasso medio annuo del 3,03% (rispetto al 3,27% del DPP 2023); se rapportato al solo Patrimonio netto presunto a fine esercizio 2023 di €135.400.939, dà luogo ad un tasso netto del 3,34% (rispetto al 3,43% del precedente DPP).

*Rendimenti stimati al netto delle commissioni di gestione ed al netto delle ritenute fiscali.

**Rendimento stimato sulla base dei dividendi distribuiti negli ultimi anni (4,50% lordo).

***Essendo un fondo lussemburghese, pertanto senza ritenuta alla fonte, la cedola concorre alla formazione del reddito d’esercizio. Per il 2024 è stato stimato lo stesso valore delle cedole staccate sino a settembre 2023.



2.2 Spese di funzionamento e oneri fiscali.

Per quanto attiene le spese di funzionamento si precisa che:

- i costi di gestione e amministrazione, singolarmente, sono stimati in base agli oneri sostenuti negli esercizi precedenti;
- i compensi ai Componenti del Consiglio di Indirizzo, del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei Revisori sono stati previsti sulla base delle indennità spettanti e un numero presunto di riunioni annuali;
- le spese per il personale sono state calcolate in considerazione dei costi per il personale già operante presso la Fondazione;
- le imposte e tasse per la maggior parte si riferiscono:
 - alla imposta diretta (IMU) dovuta sulle rendite catastali dell'immobile di proprietà di Viale della Repubblica n.111 in Bari, di via Venezia n.13 in Bari (Palazzo Andidero), dell'Hotel Victor, dell'immobile di via Calefati, n. 50 in Bari, dell'appartamento di via Nicolai, n. 14 in Bari, dell'immobile di Piazza Mercantile, n. 84 in Bari e di Palazzo Starita: per quest'ultimo l'imposta è versata per metà, poiché l'edificio è inagibile e di fatto non è utilizzato (ex art. 8 D.Lgs. 504/92);
 - alla imposta diretta TARI (tassa sui rifiuti solidi urbani) riferita a Palazzo Andidero per la parte non locata ed all'Hotel Victor; in merito a Palazzo Starita ed agli altri immobili, l'imposta è sospesa in quanto essi sono in ristrutturazione;
 - all'IRAP dovuta, a norma di legge, all'aliquota del 4,82%.

Per gli ammortamenti è prevista l'aliquota del:

- 12% per "Mobili e macchine ordinarie di ufficio";
- 20% per "Macchine d'Ufficio Elettroniche e simili";
- 15% per "Arredamento";
- 15% per "Macchinari – apparecchi e attrezzature varie";
- 25% per "Impianti interni speciali di comunicazione";
- 33% per "Software";
- 3% per "Beni immobili".



- Anche per l'esercizio 2024 non si procederà con l'ammortamento dell'immobile di Viale della Repubblica e di tutti gli immobili acquistati per finalità reddituale, sulla base di quanto indicato dagli orientamenti contabili emanati dall'Acri (riunione della Commissione Bilancio del 08.07.2014), i quali prevedono che *“non sono da considerarsi ammortizzabili gli immobili acquisiti per investimento”*, che, pertanto, producono reddito.
- La porzione di proprietà di Palazzo Andidero è, invece, soggetta ad ammortamento del 3% per la sola quota non locata sul valore dell'immobile scorporato il valore del suolo.
- I medesimi orientamenti contabili dell'Acri stabiliscono che Palazzo Starita e l'immobile di Piazza Mercantile non sono beni da ammortizzare, essendo immobili di *“interesse storico e/o artistico ed acquisiti con l'intento di perseguire finalità statutarie con l'utilizzo delle risorse destinate all'attività istituzionale”*.

Peraltro, anche per il 2024 si protrarranno le opere di consolidamento e ristrutturazione di Palazzo Starita e dell'immobile di Piazza Mercantile, n. 84.

La seguente tabella riporta le previsioni dei costi di funzionamento e degli oneri fiscali relativi all'esercizio 2024.



SPESE DI FUNZIONAMENTO in euro	
Costi:	Prev. 2024
- Spese amministrative	200.000*
- Spese del Personale (dipendente)	420.000
-Compensi e rimborsi Organi statutari	315.000
- Compensi a consulenti	30.000
<i>Sub Totale</i>	<i>965.000</i>
- Ammortamenti:	107.000
- mobili e cespiti vari	60.000
- immobili**	47.000
<i>Totale</i>	<i>1.072.000</i>

*Sono incluse le spese per manutenzioni degli immobili di proprietà e la quota associativa ACRI.

**L'ammortamento si riferisce alla quota non locata di Palazzo Andidero.



ONERI FISCALI in euro	
Imposte:	Prev. 2024
- Totale Imposte :	399.000
- IRES	110.000
- IRAP	25.000
- Imposte ed altre tasse (imposta bollo su Titoli e TARI)*	108.000
- IMU**	156.000

*La TARI (circa € 10.000) si riferisce a Palazzo Andidero ed all'Hotel Victor.

Tra le altre imposte va considerata l'imposta di bollo su deposito Titoli (€ 14.000), su quote dei tre fondi Fondaco (€ 42.000), su quote fondo Geras (€ 10.000 €), su gestione patrimoniale (€ 14.000), su azioni BIT (€ 14.000) e la quota a carico di Fondazione Puglia dell'imposta di registro sui contratti di locazione.

**L' imposta si riferisce agli immobili: viale Della Repubblica, Palazzo Andidero, Palazzo Starita, Hotel Victor, immobile via Calefati, appartamento via Nicolai, immobile Piazza Mercantile.

Riepilogo:

	Prev. 2024
SPESE DI FUNZIONAMENTO	1.072.000
ONERI FISCALI	399.000
Totale complessivo:	1.471.000



2.3 Riserva Obbligatoria

Dai dati indicati nei due paragrafi precedenti risulta che il *reddito disponibile*, pari alla differenza tra il reddito complessivo (€4.522.685) e le spese di funzionamento e oneri fiscali (€1.471.000), ammonta, quindi, a €3.051.685.

L'accantonamento a riserva obbligatoria, ipotizzando che l'Organo di Vigilanza confermi anche per l'anno 2024 la percentuale del 20% stabilita negli anni precedenti, è pari a €610.337.

2.4 Destinazione del reddito residuo

Il *reddito residuo*, pari alla differenza tra il reddito disponibile (€ 3.051.685) e l'accantonamento a riserva obbligatoria (€610.337), previsto per il 2024, è pari a €2.441.348.

Esso rappresenta l'importo utilizzabile per l'attività erogativa e per eventuali altri fini statutari e/o ulteriori accantonamenti e riserve facoltative previsti dall'Autorità di Vigilanza, di cui all'art. 8 comma 1 lettere d) ed e) del D.Lgs. 153/99.

Per l'anno 2024 l'attività erogativa sarà incrementata come segue.

- 1) L'art. 1 comma 135 della Legge n. 234 del 30.12.2021 ha previsto un'ulteriore proroga, per l'anno 2024, dell'agevolazione del credito d'imposta riconosciuto alle Fondazioni per i versamenti effettuati al Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, con la previsione di un credito d'imposta pari al 75% dei versamenti effettuati dalle Fondazioni, fino ad un importo pari a 25 milioni di euro. Con nota del 19.09.2023 Prot. 314, l'Acri ha comunicato che l'impegno di spesa per l'anno 2024 da parte di Fondazione Puglia per la partecipazione al Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile ammonta a €127.509,72, con relativo credito d'imposta di € 95.632,30, la cui contropartita contabile andrà a favore dell'attività istituzionale.



- 2) La Fondazione nell'anno 2024 potrà beneficiare del credito d'imposta derivante dalla partecipazione al FUN-Fondo Unico Nazionale: l'importo è di €20.509, pari al 22,7025% delle somme versate al predetto FUN nell'anno 2023 (€90.338,15), la cui contropartita contabile andrà a favore dell'attività istituzionale.
- 3) Nel 2024 la Fondazione potrà beneficiare del credito d'imposta derivante dalla partecipazione al Fondo per la Repubblica Digitale 2024: l'importo è di €60.150, pari al 75% delle somme versate al predetto fondo (€80.200), la cui contropartita contabile andrà a favore dell'attività istituzionale.
- 4) Infine, la Fondazione, in base al dettame dell'art. 1 comma 47 Legge 178/2020, deve versare all'Erario il 50% delle ritenute fiscali sui dividendi di Banca d'Italia e destinare il restante 50% a favore dell'attività istituzionale: *“Le fondazioni di cui al decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153, destinano l'imposta sul reddito non dovuta in applicazione della disposizione di cui al comma 44 al finanziamento delle attività di interesse generale ivi indicate, accantonandola, fino all'erogazione, in un apposito fondo destinato all'attività istituzionale”*.
Ipotizzando che a marzo 2024 Banca d'Italia distribuisca gli stessi dividendi degli esercizi precedenti, la somma da destinare alle erogazioni ammonterebbe a € 54.400, pari al 12% del dividendo di €453.000.

Nella seguente tabella viene riportata, in euro, la destinazione prevista del reddito residuo, in analogia a quanto già stabilito per gli esercizi precedenti.



In euro:

Reddito complessivo	4.522.685 da cui si sottraggono:
Oneri funzionamento ed oneri fiscali	1.471.000
Reddito Disponibile	3.051.685 da cui si sottrae:
Accantonamento Riserva Obbligatoria (pari al 20% del Reddito Disponibile)	610.337 =
Reddito Residuo (di cui almeno il 50% da destinare ai settori rilevanti, ex art.8 co. 1 D.lgs.153/99)	2.441.348 da cui si sottraggono:
Accantonamento Riserva mantenimento integrità del patrimonio (pari al 15% del Reddito Disponibile)	457.753
Accantonamento al <i>FUN – Fondo Unico Nazionale</i> (ex Fondo per il Volontariato)	81.000
Accantonamento ai fondi per l'attività istituzionale	1.902.595 a cui si sommano:
Contropartita al credito di imposta derivante dalla partecipazione al Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile	95.632,30
Contropartita al credito di imposta derivante dalla partecipazione al FUN – Fondo Unico Naz.	20.509
Contropartita al credito di imposta derivante dalla partecipazione al Fondo Repubblica Digitale	60.150
Accantonamento ex risparmio 50% di ritenuta fiscale su dividendi Banca d'Italia	54.400
<u>Disponibilità per l'attività istituzionale</u>	<u>2.133.286,30</u>



Come si evince dai dati sopra riportati, si può prevedere un accantonamento complessivo ai Fondi per l'attività istituzionale di €2.133.286,30, cifra in cui sono ricompresi gli importi da destinare:

- al Fondo Iniziative Comuni ACRI;
- al Fondo per la realizzazione del Progetto Sud;
- alla società strumentale “Puglia Cultura e Territorio S.r.l. – Impresa Sociale” per le sue attività statutarie e per quelle concordate con Fondazione Puglia.



2.5 Analisi della redditività del patrimonio

Il reddito netto complessivo di €4.522.685 dà luogo ad una redditività del 3,34% del Patrimonio netto presunto a fine esercizio 2023 pari a €135.400.939.

<i>Destinazioni</i>	<i>Importi in € Prev.2024</i>	<i>Importi in € Prev.2023</i>	<i>% Prev.2024</i>	<i>% Prev.2023</i>	<i>Redditività % Prev.2024</i>	<i>Redditività % Prev.2023</i>
Incremento del patrimonio	1.068.090	1.107.869	23,62	24,04	0,79	0,82
Attività erogativa	1.983.595	2.057.471	43,86	44,65	1,47	1,53
Spese funzionamento	1.072.000	1.065.000	23,70	23,11	0,79	0,80
Oneri fiscali	399.000	378.000	8,82	8,20	0,29	0,28
Reddito complessivo	4.522.685	4.608.340	100,00	100,00	3,34	3,43



3. ATTIVITA' ISTITUZIONALE

3.1 Strategie

Nel DPP 2022-2025, secondo quanto indicato dallo Statuto vigente, sono confermati i seguenti *Settori rilevanti*:

- Settore a) Ricerca scientifica e tecnologica;
- Settore b) Arte, attività e beni culturali;
- Settore c) Volontariato, filantropia e beneficenza.

Nello stesso documento previsionale è stabilito di destinare ai suddetti tre settori almeno il 50% del reddito residuo previsto per legge in via continuativa, in via presuntiva pari ad almeno €1.220.674.

Si stabilisce di assegnare a ciascun settore rilevante le seguenti percentuali:

30% al Settore a) Ricerca scientifica e tecnologica;

35% al Settore b) Arte, attività e beni culturali;

35% al Settore c) Volontariato, filantropia e beneficenza in cui sono comprese le quote per gli interventi comuni Acri ed il contributo alla Fondazione con il Sud.

Parte del reddito dovrà essere destinato alla società “Puglia Cultura e Territorio S.r.l. – Impresa sociale” per le attività di cui all’oggetto sociale.



3.2 Settori di intervento

Ricerca scientifica e tecnologica

La Fondazione intende sostenere la ricerca per venire incontro ai bisogni di un settore fortemente penalizzato a causa delle limitate risorse pubbliche disponibili e dello scarso interesse dei privati.

La Fondazione intende, pertanto, impegnarsi attraverso il sostegno a progetti scientifici di particolare rilevanza con particolare attenzione ai progetti di ricerca applicata tra cui l'economia circolare e problematiche ambientali. Gli obiettivi di massima da perseguire in questo settore sono:

- contribuire a mantenere aggiornate le attrezzature scientifiche delle Università;
- sostenere progetti scientifici su temi strategicamente e socialmente significativi.

Arte, attività e beni culturali

Numerosi studi considerano la cultura, in tutti i suoi aspetti e ricadute, quale importante elemento che concorre allo sviluppo sociale ma anche quale fattore che produce innovazione e sviluppo. Quindi, gli interventi della Fondazione nel settore si basano sulla consapevolezza della capacità dei beni e delle attività culturali di arricchire e consolidare il capitale sociale di una collettività e, quindi, favorirne la crescita anche in termini economici.

In virtù di questo, anche attraverso la propria società strumentale, la Fondazione intende perseguire i seguenti obiettivi di massima in questo settore direttamente o anche tramite finanziamenti a terzi:

- recupero e valorizzazione del patrimonio storico artistico, finalizzato anche all'incremento dei flussi turistici;
- iniziative culturali nelle arti, nella musica e nello spettacolo;
- recupero a fini istituzionali di Palazzo Starita e di Palazzo del Sedile.



Volontariato, filantropia e beneficenza

Gli obiettivi di massima da perseguire in questo settore sono:

- promuovere il welfare di comunità;
- promuovere e sostenere progetti, anche direttamente, finalizzati al miglioramento della qualità della vita e la coesione sociale dei soggetti considerati più deboli;
- promuovere iniziative in favore di soggetti diversamente abili o, comunque, in situazione di disagio;
- fornire attrezzature mediche.

In questo settore rientrano le risorse da destinare annualmente:

- al Fondo ACRI per la realizzazione del *Progetto Sud*, conseguente alla partecipazione della Fondazione alla istituzione della Fondazione con il Sud, sotto l'egida dell'ACRI come da delibera del Consiglio di Indirizzo del 26 aprile 2007 e altre successive;
- al Fondo *Progetto ACRI per iniziative comuni alle Fondazioni di origine bancaria*, calcolato nella misura dello 0,3% dell'Avanzo di gestione al netto degli Accantonamenti alla Riserva Obbligatoria ed alla Riserva per l'integrità del patrimonio. L'importo stimato per il 2024 è di €5.950;
- al *Fondo per il contrasto della Povertà educativa minorile*.

L'importo invece da accantonare per il FUN – Fondo Unico Nazionale, esula dal predetto 30% da destinare al settore c), e per il 2024 è stimato in €81.000.